

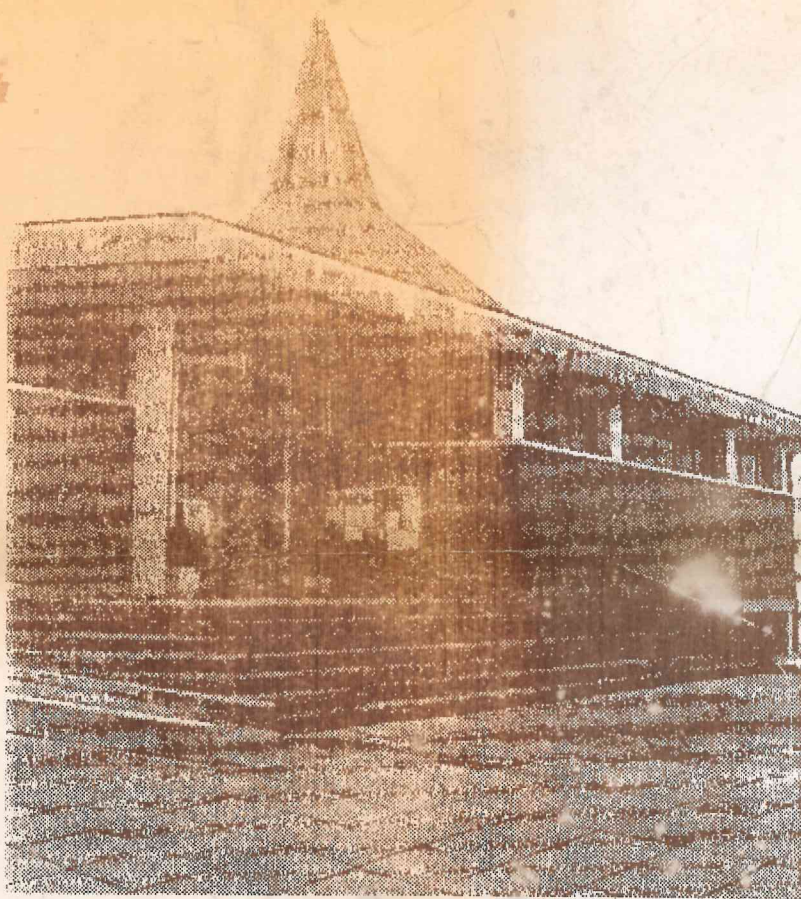
MENARÉ / CELEBRAZIONI PER SAN MARCO

Lunedì 24 aprile il vescovo monsignor Ravignani benedice l'altorilievo opera dello scultore Fiabane

Un segno di pace

La parrocchia del Menarè a Colle Umberto nasce nel 1972 e viene dedicata alla Madonna della Pace. Anche san Marco viene venerato, proprio per il suo motto "pace a te". È tradizione che, in occasione del 25 aprile, si festeggi il santo Patrono, ma quest'anno c'è un motivo in più per farlo. Ci sarà infatti, lunedì 24 aprile alle 19, la benedizione, impartita da monsignor Ravignani, di un altorilievo raffigurante san Marco, dello scultore Franco Fiabane. Per l'occasione, verrà inaugurato anche il tetto. Anche il tabernacolo, offerto da due famiglie della parrocchia, è nuovo, come pure il confessionale.

I festeggiamenti iniziano sabato 22 aprile, con la pesca di beneficenza a favore delle opere parrocchiali, la festa dello scolaro e la gara di briscola che si svolgerà alla sera. Domenica 23 si tiene il 21° Concorso di disegno e pittura per i ragazzi dalle scuole materne alle medie e, nel pomeriggio, giochi paesani. Lunedì 24, l'inaugurazione dei lavori parrocchiali. Martedì 25, la



Colle Umberto. La chiesa della Madonna della Pace

messa solenne delle 11 vedrà, insieme al parroco don Eliseo, conceleberrare gli ex parroci del Menarè, don Mario e don Giovanni. A mezzogiorno seguirà il pranzo comunitario e, nel pomeriggio, la gara di automodelli con motore a scoppio radiocomandati. Sabato 29 si ripeterà il programma del 22 aprile. Domenica 30, nel pomeriggio manifestazione di

aeromodellismo e chiusura della pesca di beneficenza. Il 1° maggio, alle 11, si terrà l'annuale benedizione degli autoveicoli e alle 15 la 19ª corsa campestre per gli anziani della comunità. Alla sera si chiude con l'estrazione della lotteria il cui ricavato andrà a sostegno delle opere parrocchiali.

Gerda De Nardi

S. MARCO IN PARROCCHIA A MENARÈ

Quell'altorilievo di Franco Fiabane



Menarè. L'altorilievo di Fiabane

San Marco è entrato nella chiesa parrocchiale del Menarè e ha trovato il suo posto proprio vicino alla statua della Madonna della Pace che, assieme a lui, qui viene venerata.

È stato un momento di festa che ha visto presenti il vescovo monsignor Ravignani, lo scultore Franco Fiabane, che ha realizzato l'opera, e tutta la comunità parrocchiale.

Il Vescovo, prima della benedizione dell'immagine, ha voluto sottolineare la personalità e la testimonianza dell'evangelista, amico, figlio e interprete di Pietro. Così i presenti alla celebrazione hanno potuto ammirare l'opera che ritrae san Marco sotto l'ala protettrice del leone con il mano il libro della Scrittura ed esprimere la loro riconoscenza all'autore. Lo scultore da parte sua ha spiegato: «È un'immagine descrittiva. Il leone umanizzato assomiglia a san Marco. L'ala sopra l'evangelista l'ho messa a

protezione dell'opera che andavo a eseguire e a san Marco. La composizione è un po' nuova, è il mio modo di pensare».

«Allo scultore Franco Fiabane è stato chiesto - ha sottolineato il Vescovo - di rappresentare l'evangelista come lo immaginava e lo sentiva. Ne è uscita un'immagine molto bella in cui san Marco è rappresentato nella pienezza della maturità di Cristo».

L'altorilievo ha preso il suo posto proprio il 24 aprile alla vigilia del giorno dedicato a san Marco che viene particolarmente festeggiato e venerato dalla comunità del Menarè. «L'idea di porre nella chiesa quest'opera - ha affermato il parroco don Eliseo - è nata dal fatto che non c'era, finora, nessuna immagine raffigurante san Marco a cui la parrocchia è dedicata. Di qui il desiderio della comunità di chiedere la collaborazione dello scultore Fiabane».

Gerda De Nardi